

## **APPROCCIO COMUNICATIVO GENERATIVO-TRASFORMAZIONALE E PSICOTERAPIA AD ORIENTAMENTO ESISTENZIALE**

### **1. INTRODUZIONE**

Gli studi e le ricerche di Noam Chomsky, con la conseguente elaborazione dei principi dell'approccio linguistico, che, nella seconda metà del XX secolo, si è diffuso sotto il nome di *Grammatica Generativo-Trasformativa* (1), hanno permesso di enucleare un modello comunicativo, che si è rivelato particolarmente idoneo a facilitare e potenziare l'efficacia comunicativa, specialmente in ambito terapeutico.

A partire dal *Metamodello* di John Grinder e Richard Bandler (2), sono state elaborate, e poi perfezionate ed affinate, ulteriori metodiche comunicative, quali la *Logoanalisi Coscienziale*, la *Logodinamica Analitico-Esistenziale* e la *Logodinamica Subliminale* (3), attraverso cui alcune delle intuizioni e dei principi più fecondi della linguistica chomskyana hanno consentito di mettere a punto un approccio comunicativo, atto a fungere da utile modello di riferimento nel vasto campo del Counseling e della Psicoterapia ad orientamento esistenziale (4).

La stimolazione delle naturali (e spesso inespresse) risorse insite nell'essere umano, attraverso l'ausilio di una dinamica comunicativa, che faccia perno sui potenziali generativo-trasformativi, utilizzati per scopi eminentemente evolutivi e terapeutici, costituisce quindi il fulcro di quell'approccio che va, oggi, sotto il nome di *Logodinamica Generativo-Trasformativa* (5) e che trova sempre più ampio e proficuo impiego in quel particolare ambito dell'Antropologia Clinica, che si occupa specificamente della sofferenza e del disagio dell'Uomo, individuo unico ed irripetibile, immerso spesso nel 'mal d'essere' della crisi esistenziale.

### **2. LOGODINAMICA GENERATIVO-TRASFORMAZIONALE**

La *Logodinamica Generativo-Trasformativa* consta, essenzialmente, di tre metodiche comunicative, reciprocamente interconnesse ed interagenti, che possiedono, come comune referente teorico-epistemologico, gli assunti ed i principi della linguistica generativo-trasformativa di Noam Chomsky.

Esse vengono denominate rispettivamente: *Logoanalisi Coscienziale*, *Logodinamica Analitico-Esistenziale* e *Logodinamica Subliminale*.

#### **2.1 Logoanalisi Coscienziale**

La *Logoanalisi Coscienziale* si propone come metodica di intervento che, partendo dall'analisi degli enunciati della comunicazione (*struttura superficiale* o *struttura fenomenica*), tende a facilitare la chiarificazione del modello di riferimento linguistico-esperienziale (*struttura profonda* o *fondo*

*linguistico-esistenziale*), che funge da guida ed orientamento impliciti nella concreta esistenza di ogni essere umano (6).

2.11 Il linguaggio è un modello. Generare un modello comporta necessariamente un'opera di *selezione*, di *generalizzazione* e di *trasposizione* rispetto a ciò di cui il modello è rappresentazione. Denominiamo tale opera col termine di *trasduzione modulare*.

Costituendo il linguaggio una trasduzione modulare dell'esperienza interna ed esterna dell'individuo, risulta inevitabile che nella struttura linguistica siano presenti processi di selezione, di generalizzazione e di trasposizione, la cui individuazione costituisce l'*obiettivo preliminare della Logoanalisi Coscienziale* (7).

2.12 All'interno della trasduzione modulare linguistica, il processo di selezione origina necessariamente ambiti di *cancellazione*, così come i processi di generalizzazione e di trasposizione comportano di necessità ambiti di *vaghezza* e/o di *deformazione* per quanto concerne i particolari e la specificità del materiale esperienziale oggetto della trasduzione linguistica (8).

2.13 Individuati preliminarmente gli ambiti di selezione e/o di generalizzazione e di trasposizione, presenti nella struttura superficiale della comunicazione, ulteriore obiettivo della Logoanalisi Coscienziale è quello volto all'individuazione di eventuali *incongruenze* presenti in tali ambiti.

In altri termini, all'interno della struttura superficiale della comunicazione risultano spesso presenti ambiti eccessivamente estesi di cancellazione, di vaghezza e di deformazione, per cui i fenomeni di selezione, generalizzazione e trasposizione, contenuti nella struttura fenomenica del linguaggio, oltre a rivelarsi inadeguati alla corretta e piena comprensione di quanto comunicato, originano da (ed evidenziano) un modello di riferimento linguistico-esistenziale incongruo e, sovente, fonte di limite e sofferenza.

La Logoanalisi Coscienziale si propone, quindi, di aiutare a valutare l'eventuale inadeguatezza della struttura modulare comunicativa, al fine di ridurre gli ambiti di incongruenza e di rendere sempre maggiormente chiara ed esplicita la struttura fenomenica della comunicazione, affinché essa rappresenti una valida ed adeguata trasduzione modulare del corrispondente e sottostante fondo linguistico-esistenziale (9).

2.14 Intervenire al fine di aiutare ad eliminare gli ambiti di selezione incongrua, presenti all'interno della struttura fenomenica della comunicazione, permette di colmare i 'vuoti', originati dall'eccesso di materiale cancellato, così come intervenire negli ambiti di incongruenza, relativi a processi di generalizzazione e trasposizione, conduce alla riduzione della 'vaghezza' e/o eccessiva 'deformazione', evidenziata nella struttura superficiale, attraverso cui si manifesta la comunicazione.

E' attraverso tale opera che la Logoanalisi Coscienziale può contribuire, quindi, non solo alla chiarificazione, ma altresì al ricondizionamento ed all'*ampliamento delle mappe* (sistemi di riferimento), che orientano l'individuo nella concretezza della sua irripetibile esistenza (10).

## 2.2 **Logodinamica Analitico-Esistenziale**

La *Logodinamica Analitico-Esistenziale* si propone, come obiettivo precipuo, l'individuazione e la focalizzazione di *specifici ambiti esistenziali*, al cui interno risulti maggiormente utile ed opportuno applicare la Logoanalisi Coscienziale, al fine di aiutare a chiarire ed eventualmente ristrutturare ed

ampliare il *sistema di valori, significati e scopi*, che, in maniera esplicita e/o (più spesso) implicita, funge da riferimento esistenziale per il singolo individuo, affinché la sua vita risulti maggiormente significativa ed appagante (11).

2.21 Ogni individuo umano, nell'*elaborare* gli input provenienti dalla 'realtà' esterna ed interna, è soggetto a *sensazioni / percezioni*, prova *sentimenti / emozioni*, ha la possibilità di formulare *pensieri / riflessioni*.

*Sensazione* ("cosa si sente"), *Emozione* ("cosa si prova"), *Riflessione* ("cosa si pensa"), quindi, costituiscono (molto schematicamente) i tre fondamentali ambiti, relativi alla capacità di *elaborazione*, all'interno della realtà esistenziale individuale.

2.22 L'uomo è un *essere intenzionale* (in-tendere = tendere verso).

All'interno della dimensione dell'*intenzionalità*, l'essere umano è soggetto ad inevitabili *eccitazioni / impulsi*, avverte *desideri / aspirazioni* a livello più o meno inconsapevole e, sulla base di tali impulsi ed aspirazioni, tende a prendere *decisioni*, che, a livello comportamentale, lo orientano nella concreta realtà esistenziale.

L'ambito relativo agli *impulsi* è mediato prevalentemente dalla *struttura somato-psichica*; quello, invece, relativo alle *aspirazioni* e, ancor di più, quello attinente alle *decisioni* risultano precipuamente mediati dalla *struttura psico-noetica*, all'interno della quale assume fondamentale importanza il *sistema di valori, significati e scopi*, cui l'individuo tende ad attenersi, in maniera spesso inconsapevole, nella propria esistenza.

2.23 Ogni individuo ha una sua storia, è immerso in un determinato contesto relazionale spazio-temporale e, *costantemente proiettato verso il futuro*, esprime se stesso nell'immediatezza dell'*hic et nunc*: *tempo pregresso*, *tempo attuale* e *tempo immediato* costituiscono la *dimensione della temporizzazione*, rappresentata, schematicamente, da tre livelli (*Passato-Attualità-Hic et Nunc*), tra loro distinti, ma intrinsecamente interagenti nell'esistenza di ogni individuo, immerso nella dimensione del tempo.

2.24 In sintesi, quindi, gli ambiti fondamentali su cui si focalizza la Logodinamica Analitico-Esistenziale risultano essenzialmente tre:

1.        **SENSAZIONE / EMOZIONE / RIFLESSIONE**  
          (dimensione della *Elaborazione*)
2.        **IMPULSI / ASPIRAZIONI / DECISIONI**  
          (dimensione della *Intenzione*)
3.        **PASSATO / ATTUALITA' / HIC ET NUNC**  
          (dimensione della *Temporizzazione*)

L'esplorazione di tali ambiti, attraverso la metodica della Logoanalisi Coscienziale, tende a facilitare la chiarificazione e la ristrutturazione della *mappa interna*, relativa al *sistema di valori, significati e scopi*, che funge da guida e riferimento esistenziale per il singolo individuo.

In altri termini, la Logodinamica Analitico-Esistenziale può considerarsi come un'applicazione metodica della Logoanalisi Coscienziale all'interno degli ambiti relativi alle dimensioni della

Elaborazione (Sensazione / Emozione / Riflessione), della Intenzione (Impulsi / Aspirazioni / Decisioni) e della Temporizzazione (Passato / Attualità / Hic et Nunc).

Tale metodica applicazione della Logoanalisi Coscienziale all'interno dei suddetti ambiti (Elaborazione, Intenzione, Temporizzazione) tende a facilitare l'emersione e l'eventuale ristrutturazione del sottostante sistema di valori, significati e scopi, che funge da orientamento nella concreta esistenza di ogni essere umano, dotato non solo delle dimensioni somatica e psichica, ma altresì della peculiare dimensione noetica (12).

### 2.3 Logodinamica Subliminale

Nell'ambito della Logodinamica Generativo-Trasformativa, si definisce col termine di *Logodinamica Subliminale* l'uso di strategie comunicative, aventi per obiettivo precipuo quello di stimolare e facilitare l'utilizzazione di 'meccanismi spontanei' di elaborazione dei messaggi, in modo tale da attivare *processi creativo-generativi* per il recupero di potenziali significati, risorse e capacità, che sono alla portata del livello sub-liminale della mente (13).

2.31 La Logodinamica Subliminale si fonda essenzialmente sulla stimolazione del processo linguistico della *ricerca transderivazionale*, così come esplicitato, sulla scorta della linguistica chomskiana, da J. Grinder e R. Bandler (14).

Un'adeguata ed accurata conoscenza, nonché un'oculata e strategica utilizzazione dei fenomeni transderivazionali permette di attivare, infatti, processi generativi 'spontanei', attraverso cui le comunicazioni del terapeuta tendono a stimolare l'autonoma e subliminale partecipazione del paziente, aggirando gli eventuali limiti di un'eccessiva consapevolezza critica.

2.32 La Logodinamica Subliminale è da considerare, quindi, come un approccio comunicativo, volto essenzialmente ad aiutare l'individuo a superare le limitazioni generate da 'mappe' e 'schemi di riferimento' incongruamente rigidi e/o coartanti, instauratisi nel corso dell'esistenza, in modo tale che potenzialità e risorse interiori possano essere facilitate, stimolate ed attivate, per *fini eminentemente evolutivi ed autocurativi*.

In tale quadro di riferimento, la Logodinamica Subliminale si configura come una dinamica comunicativa, che tende a far emergere generativamente risposte autonome, atte a facilitare cambiamenti terapeutici, nonché produrre processi di trasformazione interni all'individuo, attraverso la stimolazione di capacità latenti e/o ancora inesprese; il suo obiettivo precipuo, quindi, è quello di facilitare il cambiamento con l'ausilio di un *processo extra-conscio*, prevalentemente involontario, fondato sul 'meccanismo' generativo-trasformativo della ricerca transderivazionale (15).

2.33 La strategia fondamentale dell'approccio comunicativo fondato sulla Logodinamica Subliminale può essere sintetizzata nei due seguenti passi:

1. creazione di un *campo comunicativo affermativo*, al fine di 'incontrare' il paziente nel suo 'modello del mondo' (anziché aspettarsi che sia il paziente ad accostarsi ed adeguarsi al 'modello del mondo' del terapeuta), accogliendo, 'ricalcando' ed utilizzando ogni aspetto del suo comportamento, al fine di produrre il massimo grado possibile di *sintonia comunicativa*;
2. *disseminazione*, subliminale ed indiretta, del cambiamento e della ristrutturazione di aspetti incongrui ed inadeguati del 'modello', dello 'stato' e del 'comportamento' del paziente, focalizzando l'intervento disseminativo su esiti eminentemente autoterapeutici (16).

2.34 Al di là della complessità delle forme comunicative atte a realizzare i passi previsti dalla sopracitata strategia (che prevede, sostanzialmente, un sapiente e 'raffinato' utilizzo, da parte del terapeuta, dei fenomeni trasformazionali di selezione, generalizzazione e trasposizione a fini generativi) (17), è da rilevare che tali forme di comunicazione, tipiche della Logodinamica Subliminale, possono essere fundamentalmente considerate alla stregua di 'ambienti semantici' facilitanti l'esperienza di apprendimenti e trasformazioni interiori, generati dall'autonoma e subliminale evocazione di ricerche extra-conscie e di processi interni, essenzialmente indipendenti dall'immediata volontà cosciente dell'individuo e tendenti a facilitare le naturali risorse e tendenze di risposta terapeutica, presenti a livello latente nello stesso paziente.

Il vantaggio fondamentale di tale approccio comunicativo consiste nel fatto che esso offre al terapeuta una maggiore possibilità di non 'imporre' al paziente le proprie concezioni e/o preoccupazioni: solamente se e quando i processi associativi autonomi del paziente, attivati dalla ricerca transderivazionale, risultano di un qualche valore per le sue più autentiche esigenze, gli effetti subliminali di ricerca e valutazione gli permetteranno di riconoscerli come un aspetto del proprio 'mondo interiore' e di utilizzarli attraverso modalità soggettive, con la possibilità di generare soluzioni creative e di attivare funzioni autoterapeutiche autonome e generalmente al di fuori della portata conscia della mente (18).

### 3. CONCLUSIONE

Obiettivo precipuo della psicoterapia ad indirizzo esistenziale è quello di aiutare l'Uomo che soffre (Homo Patiens) a trovare soluzioni, o almeno sollievo, al disagio dell'esistere.

E' da rilevare, in tale ambito concettuale, che patologie fisiche e/o psichiche non conducono necessariamente a *crisi esistente*, così come possono darsi crisi esistente quantunque corpo e psiche siano sani.

Inoltre, il disagio originato da una crisi esistente, di per sé, non si configura in riferimento al *fatto* che qualcosa si sia verificata, quanto piuttosto al *modo* in cui qualcosa viene vissuta dall'irripetibile unicità del singolo essere umano: è, in altri termini, l'*atteggiamento interiore*, nei confronti della vita, della salute, della malattia e della morte, l'elemento determinante per quanto concerne il disagio e la sofferenza, originati da crisi esistente.

Anche se, di solito, il *fatto* che insorga una patologia non è determinato dall'*atteggiamento interiore*, è comunque constatazione clinica abbastanza comune che ad essere sovente determinato dall'*atteggiamento interiore* è il *modo* in cui tende ad evolvere la patologia, e quindi il suo grado di drammaticità e di tollerabilità; in altre parole, dall'*atteggiamento interiore* dipende essenzialmente il *modo* con cui un individuo considera, vive ed affronta i *fatti* (positivi e/o negativi) che accadono nella propria esistenza.

D'altra parte, l'*atteggiamento interiore* risulta intimamente connesso al (e dipendente dal) *modello del mondo* (mappa di riferimento interna), che orienta, spesso inconsapevolmente, i *valori* in cui si crede e per cui si agisce, i *significati* che si riesce ad annettere all'esistenza, nonché gli *scopi* che si riesce a prefiggersi ed a conseguire: in questo senso, alla base dello *stile di vita* di ogni individuo soggiace il *sistema di valori, significati e scopi*, che tende ad orientare, in maniera consapevole o inconsapevole, la sua concreta esistenza. Qualora il *modello del mondo*, ed il sottostante *sistema di valori, significati e scopi*, risulti, quindi, carente e/o incongruo, ne sarà inevitabilmente influenzato

*l'atteggiamento interiore e lo stile di vita*, per cui l'individuo, sano o malato che sia, risulterà più facilmente preda del tipico disagio da crisi esistenziale.

E' in tale ordine di idee ed in tale quadro concettuale che la Logodinamica Generativo-Trasformativa, attraverso l'uso integrato delle sue tre specifiche metodiche comunicative della Logoanalisi Coscienziale, della Logodinamica Analitico-Esistenziale e della Logodinamica Subliminale, si propone come un approccio comunicativo, specificamente indirizzato a facilitare l'opera di modifica e di ricalibrazione del modello del mondo e dell'atteggiamento interiore (e, quindi, del conseguente stile di vita e comportamento) di chi, in crisi esistenziale, può giovare di un'opera di chiarificazione, di ristrutturazione e di ampliamento generativo del sistema di valori significati e scopi, che funge da mappa di riferimento nell'irripetibile esistenza di ogni *Singolo Essere Umano*.

### **Riferimenti bibliografici**

- (1) Cfr. CHOMSKY N., *Strutture sintattiche*, trad. it. Ed Laterza, Bari, 1974 (cfr. in particolare la Prefazione, i Capitoli 2, 3, 5, 6, 8 ed il Sommario). Di Chomsky consultare anche *Aspetti della teoria della teoria della sintassi*, in "Saggi linguistici" (Vol II), trad. it. Boringhieri, Torino 1970 (in particolare i Capitoli 1 e 2); cfr. anche *Mente e Linguaggio*, in "Saggi linguistici" (Vol. III), trad. it. Boringhieri, Torino, 1969.
- (2) Cfr. BANDLER R.-GRINDER J., *La struttura della magia*, trad. it. Astrolabio, Roma, 1981 (cfr. in particolare la Parte Prima). Degli stessi Autori cfr. anche *I Modelli della tecnica ipnotica di Milton H. Erickson*, trad. it. Astrolabio, Roma 1984.
- (3) Cfr. BRANCALEONE F., *Logoanalisi Coscienziale e Logodinamica Subliminale*, in "N.P.S.-Neurologia, Psichiatria e Scienze umane", Vol. XII, n. 6, 1992, pp. 1016-1026. Cfr. anche *Logodinamica Analitico-Esistenziale. Principi e Strutture*, in "Psyche Nuova", n. 3, Ed. CISSPAT, 1994, pp. 43-57.
- (4) Cfr. BRANCALEONE F., *Logoanalisi Esistenziale. Integrazioni e nuovi orientamenti in Logoterapia*, Ed. CISSPAT-SILAE, Padova, 1991. Cfr. anche *Dia-Logos. Principi e tecniche di Logoterapia, Logoanalisi e Logodinamica*, OFB-Editing, Napoli, 2000 (in stampa). Cfr., inoltre, di BRANCALEONE F.- BUFFARDI G., *Manuale di Counseling Esistenziale*, Ed. SEAM, Roma 1999.
- (5) Cfr. BRANCALEONE F., *Logodinamica Generativo-Trasformativa. Lineamenti per una Pragmatica della Comunicazione Terapeutica*, OFB-Editing, Napoli, 2000 (in stampa).
- (6) Cfr. BRANCALEONE F., *Logoanalisi Coscienziale e Logodinamica Subliminale*, Op. cit., pp. 1016 e seguenti.
- (7) Cfr. BRANCALEONE F., *Logoanalisi Esistenziale. Integrazioni e nuovi orientamenti in Logoterapia*, Op. cit., Capitoli 3-10. Cfr. anche *Manuale di Counseling Esistenziale*, Op. cit..

- (8) Cfr. BRANCALEONE F., *Logos. Significatività esistenziale e comunicazione terapeutica*, Ed. Gli Archi, Torino, 1989, cap. 7. Cfr. anche *Dia-Logos. Principi e tecniche di Loterapia, Logoanalisi e Logodinamica*, Op. cit.. Cfr., inoltre, di BANDLER R.-GRINDER J., *La struttura della magia*, Op. cit., Parte Prima.
- (9) Cfr. BRANCALEONE F., *Logoanalisi Esistenziale: integrazione o alternativa alla Psicoterapia?*, in PERESSON L. (a cura di), "Lo Psicoterapeuta", Ed. CISSPAT, Padova, 1990.
- (10) Cfr. BRANCALEONE F.-BUFFARDI G., *Manuale di Counseling Esistenziale*, Ed. SEAM, Roma, 1999 (in particolare il cap. 2).
- (11) Cfr. BRANCALEONE F., *Logodinamica Analitico Esistenziale. Principi e Strutture*, in "Psyche Nuova", Ed. CISSPAT, n. 3, 1994, pp. 43-57. Cfr. anche di BRANCALEONE F.-BUFFARDI G., *Manuale di Counseling Esistenziale*, Op. cit., capitolo 1.5.
- (12) Cfr. BRANCALEONE F., *Logodinamica Analitico-Esistenziale. Principi e Strutture*, Op. cit..
- (13) Cfr. BRANCALEONE F., *Logodinamica Generativo-Trasformatzionale. Lineamenti per una Pragmatica della Comunicazione Terapeutica*, Op. cit., sezione 8.
- (14) Cfr. BANDLER R.-GRINDER J., *I modelli della tecnica ipnotica di Milton H. Erickson*, Op. cit., pp. 134 sgg. e pp. 192 sgg.. Cfr. anche di BRANCALEONE F., *Logoanalisi Coscienziale e Logodinamica Subliminale*, Op. cit. ed inoltre *Logodinamica Generativo-Trasformatzionale. Lineamenti per una Pragmatica della Comunicazione Terapeutica*, Op. cit., sezione 8 e seguenti.
- (15) Cfr. BRANCALEONE F., *Logodinamica Generativo-Trasformatzionale. Lineamenti per una Pragmatica della Comunicazione Terapeutica*, Op. cit., sezione 8.2.
- (16) Cfr. IBIDEM, sezioni 8.2 e 8.3.
- (17) Cfr. IBIDEM, sezioni 8.4, 8.5, 8.6. Cfr. anche di BRANCALEONE F., *Logos. Significatività esistenziale e comunicazione terapeutica*, Ed. Gli Archi, Torino, 1989, cap. 9.
- (18) Cfr. BRANCALEONE F., *Logodinamica Generativo-Trasformatzionale. Lineamenti per una Pragmatica della Comunicazione Terapeutica*, Op. cit., sezioni 8.2 e seguenti.

Prof. FERDINANDO BRANCALEONE  
Presidente Onorario S.I.L.A.E. (Società Italiana di Logoterapia e Analisi Esistenziale)  
Direttore Scientifico I.S.U.E. (Istituto di Scienze Umane ed Esistenziali)  
Via E. A. Mario, 41 - 80131 NAPOLI  
Tel./Fax: 089.253685